

10 1397

AGIP S.p.A.
PIEC



PERMESSO MONTECORVO

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA

Il Responsabile
Ing. P. Quattrone

S. Donato Mil.se, Maggio 1994



INDICE

1. INTRODUZIONE
2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO
 - 3.1 Stratigrafia
 - 3.2 Tettonica
4. INTERPRETAZIONE SISMICA
5. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE
6. CONCLUSIONI

FIGURE

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Successione plio-pleistocenica "Area Candela"



1. INTRODUZIONE

Il permesso di ricerca MONTECORVO si colloca nell'ambito dell'Avanfossa Bradanica in un'area limitrofa a numerosi ritrovamenti minerari a gas e in subordine ad olio (campo di Candela, Pecoraro, Faragola, Ascoli/Satriano, Palino).

Situazione legale

Permesso	: MONTECORVO
Titolarità	: AGIP 100%
Superficie	: 6574 ha
Conferimento	: 12/9/1990
Obbligo sismica	: Assolto
Obbligo perforazione	: 12/6/1994
Scadenza 1° periodo	: 12/9/1994



2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il permesso di ricerca di idrocarburi è ubicato nella provincia di Foggia.

Esso confina (Fig. 1): a nord con la concessione MACCHIA DI PIERNO (Agip 100%) ed il permesso FOGGIA (Fiat Rimi 50%; Edison Gas 50%), ad est con l'istanza POSTA DELLE CANNE (Edison Gas 50%; Fiat Rimi 50%), a sud con il permesso CORLETO (Edison Gas 66,67%; Agip 33,33%) e la concessione CANDELA (Agip 60,5%; Edison Gas 39,5%) ed a ovest con le concessioni PECORARO e SEDIA D'ORLANDO (entrambe Agip 100%). Il permesso in studio occupa parte dell'area residua dell'ex permesso MONTE CALVELLO di cui l'Agip ha ottenuto la concessione PECORARO e la concessione MACCHIA DI PIERNO.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area è ubicata nella porzione centrale dell'Avanfossa Apula in posizione intermedia tra il fronte dell'Alloctono, ad ovest, e l'avampaese pugliese ad est.

Il fronte dell'Alloctono, non interessa l'area del permesso.

La serie plio-pleistocenica, obiettivo principale della ricerca, presenta uno spessore variabile da circa 2000 m nella parte occidentale, fino a meno di 1000 m verso il margine orientale.

3.1 Stratigrafia

Serie Carbonatica

In quest'area i termini più alti della Piattaforma Apula Esterna, sono costituiti da calcari cretacici (F.ne Cupello).

Sopra al Cretacico si sono depositi, in trasgressione, calcari del Miocene medio (F.ne di San Ferdinando).

Il Miocene superiore, in facies evaporitica, è presente solo più ad ovest, nell'ambito della concessione Candela.

Serie plio-pleistocenica

Il Pliocene inferiore è generalmente rappresentato da marne e argille marnose. Nell'area esso presenta spessori ridotti (circa 200 m nell'area occidentale) rastremandosi ulteriormente, fino quasi a scomparire verso est.

Nelle zone di paleo-alto può essere completamente assente (vedi pozzi Giardinetto 1 e Ordonà 1).

Il Pliocene medio superiore è discordante sul Pliocene inferiore. La sedimentazione di tipo torbidity, ha dato luogo ad un'alternanza di sequenze sabbiose (Facies Candela) e argillose (Facies Santerno).

Nella parte più occidentale del permesso, una potente bancata di argille e argille marnose (circa 140 m) contenente un tipico orizzonte calcarenitico, separa due sequenze torbidity principali:

- la sequenza inferiore risulta ben sviluppata fino poco ad est del pozzo FARAGOLA 1, e comprende i livelli Pa1 e Pa3 produttivi a gas ed olio nella vicina concessione Candela;
- la sequenza superiore, tendente ad argillificarsi verso est, rappresenta il definitivo colmamento del bacino conclusosi in epoca pleistocenica.
In prossimità del passaggio Pliocene superiore-Pleistocene è presente un orizzonte cineritico che costituisce un ottimo marker sismico.
Quest'ultima sequenza, particolarmente potente nell'ambito della concessione Candela comprende i livelli "cd" produttivi a gas in numerose limitrofe concessioni (Candela, Pecoraro, Masserie Spavento).

3.2 Tettonica

Serie carbonatica

La serie carbonatica è caratterizzata da una risalita regionale verso l'avampese pugliese e risulta interessata da faglie dirette con trend NW-SE che la ribassano a gradinata verso la catena.

Nel permesso in oggetto, inoltre si individua la presenza di un alto strutturale allungato in direzione NW-SE (Horst di Carrera-Ordon-Giardinetto).

Un analogo motivo strutturale è presente nella limitrofa concessione Pecoraro (pozzi Faragola).

Serie plio-pleistocenica

I livelli del Pliocene inf. seguono generalmente l'andamento morfologico del substrato carbonatico.

Nel Pliocene medio-superiore la serie acquista un andamento a monoclinale risalente lentamente verso est.

Localmente si delineano blande pieghe, con chiusure molto deboli, legate alle strutture della serie carbonatica.

A partire dal Pliocene superiore, la serie immerge verso NE indicando un generale tiltaggio del bacino con sollevamento dell'area SW.





4. INTERPRETAZIONE SISMICA

L'obbligo sismico è stato assolto acquisendo 6 linee, per un totale di 50,25 Km nel periodo 25/9/1992 - 14/11/1992 con sorgente Hydrapulse a copertura 3000%.

Il processing è stato eseguito dalla HGS di Londra.

La qualità dei dati è buona e il processing ha presentato un buon contenuto in alte frequenze che conferiscono alla sismica una discreta risoluzione per gli obiettivi minerari dell'area.

Prima di procedere all'interpretazione sismica è stata effettuata una revisione completa di tutti i dati geologici minerari dell'area e successivamente sono stati interpretati 8 orizzonti sismici corrispondenti ad altrettanti limiti di sequenze deposizionali riconosciute nell'adiacente concessione di Candela (Fig. 2).

L'immagine in tempi del top del substrato carbonatico mostra una generalizzata risalita verso NE, con un sistema di faglie principale orientato NW-SE che lo ribassano a gradinata verso la catena.

Per quanto attiene alla serie clastica plio-pleistocenica, nell'area in esame, l'interpretazione ha messo in evidenza alcuni probabili leads, di scarso interesse minerario.

L'unica situazione potenzialmente favorevole, ubicata a SE della Concessione Pecoraro, a circa 2,5 Km dal campo di Faragola, ad una verifica sismico-stratigrafica molto puntuale si è dimostrata geometricamente inconsistente.



5. CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Il permesso MONTECORVO si inserisce in un'area più ampia sulla quale sono stati eseguiti studi di sismica stratigrafica finalizzati ad evidenziare, oggetti minerariamente interessanti, ma subdoli e quindi di difficile valutazione sia qualitativa che quantitativa, in quanto costituiti nella maggior parte dei casi da variazioni laterali di facies, situazioni che la sismica convenzionale non sempre riesce a risolvere in modo esauriente ed esaustivo.

I risultati ottenuti attraverso l'elaborazione e l'interpretazione dei dati geofisici sono stati integrati con una serie di studi specialistici, geochimici e sedimentologici, per determinare con sufficiente attendibilità il rischio minerario degli oggetti precedentemente evidenziati.

Sono stati eseguiti studi di carattere geochimico per cercare di determinare l'origine e i meccanismi di migrazione della CO_2 gas che nell'area è presente in quantità elevatissima compromettendo pesantemente l'economicità dei possibili ritrovamenti e studi sedimentologici sulle facies terrigene plioceniche al fine di mettere a punto un modello deposizionale e capire il legame tra le distribuzioni delle facies argillose e sabbiose in un sistema torbiditico in relazione ad eventuali mineralizzazioni.



6. CONCLUSIONI

I risultati dell'interpretazione dei dati geofisici, integrati con gli studi specialistici eseguiti e le informazioni regionali dell'area hanno evidenziato un quadro geologico-minerario sostanzialmente negativo.

Pertanto per quanto sopracitato, non essendo opportuno proseguire l'esplorazione nell'area, si inoltra Istanza di Rinuncia al permesso.

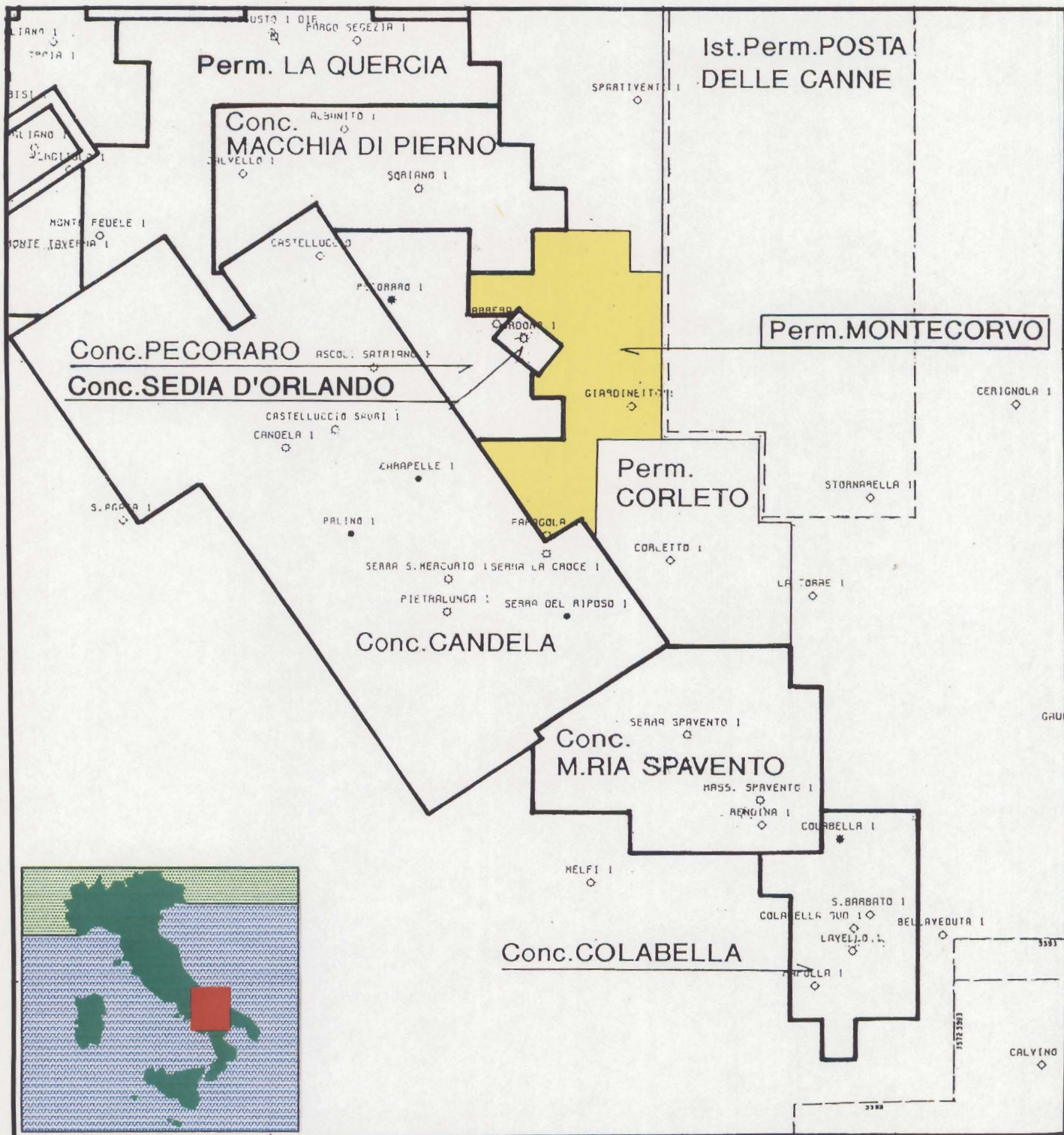
Redatto da: M. Antonelli

Controllato da: A. Pompucci



CARTA INDICE

AVANFOSSA BRADANICA - Permesso MONTECORVO



Maggio 1994

0 5 Km

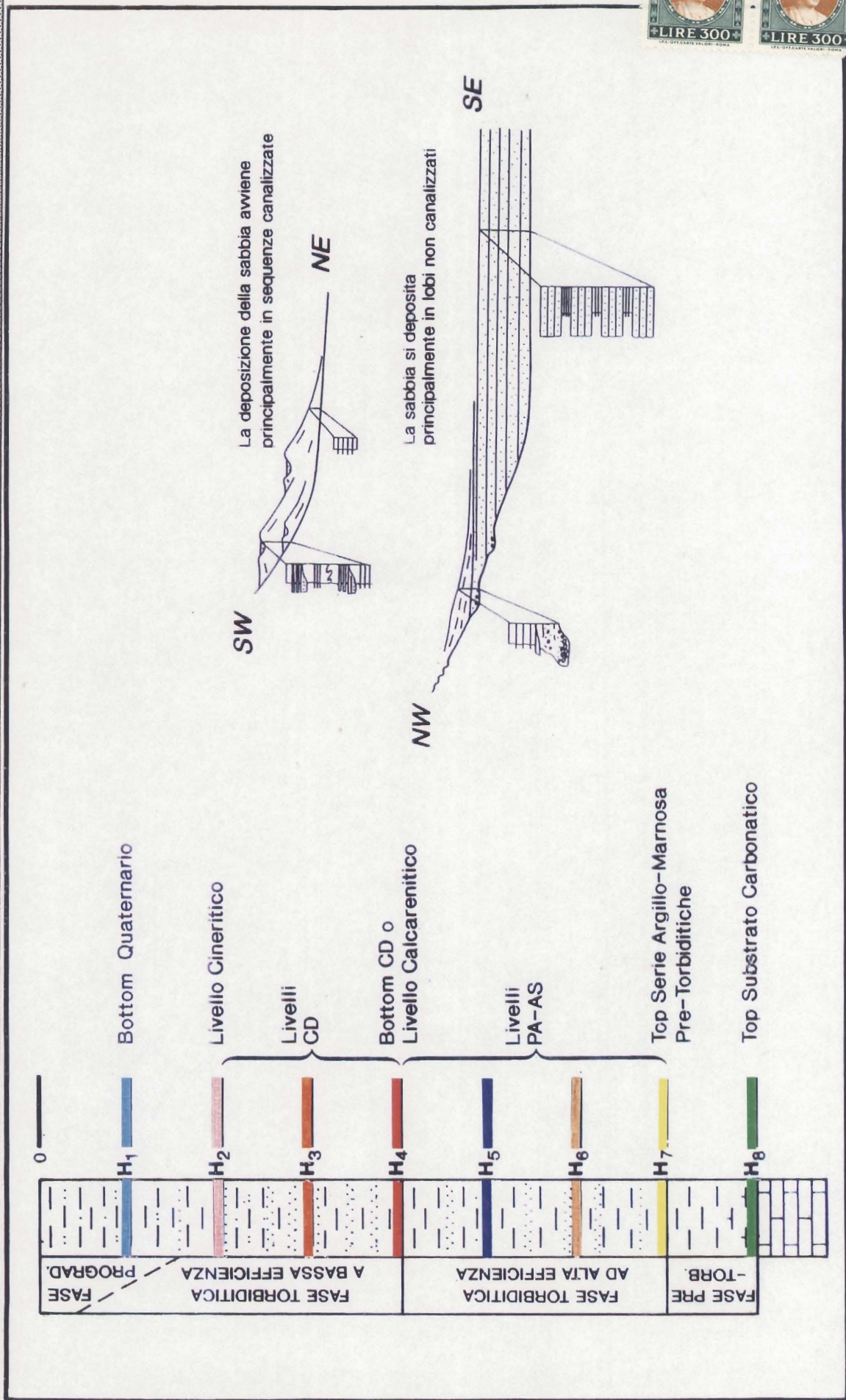


UGI-DESI/PIEC

Fig. 1

SUCCESSIONE PLIO-PLEISTOCENICA "AREA CANDELA"

AVANFOSSA BRADANICA



UGI-DESI/PIEC
Fig. 2

